

BOLLETTINO INTERPARROCCHIALE



Comunità di Breggia

Natale 2022

ORARI GENERALI PARROCCHIE

MESSE FESTIVE (*fino al 30.06.2023 poi cambio prefestiva-festiva)

Sabato:

15.30 Scudellate

17.00 Caneggio *

Domenica:

09.15 Bruzella*

09.30 Morbio Superiore

10.30 Cabbio/Muggio in alternanza

11.00 Sagno

MESSE FERIALI

Martedì: 09.00 Morbio Superiore (Sant'Anna)

Mercoledì: 16.30 Caneggio (Sant'Antonio)

Giovedì: 09.00 Bruzella

Venerdì: 17.00 Morbio Superiore (Sant'Anna)

VISITA AI MALATI

1° martedì del mese: Muggio dalle 09.45 e Cabbio dalle 14.00

1° mercoledì del mese: Bruzella dalle 09.45 e Caneggio dalle 15.00

1° giovedì del mese: Sagno dalle 09.45 e Morbio Superiore dalle 14.00

Don Mattia è a disposizione: chi lo desidera può annunciarsi.

CONFESSIONI: prima o dopo le celebrazioni o su appuntamento.

UFFICIO INTERPARROCCHIALE: Don Mattia riceve nell'Ufficio in Casa Parrocchiale di Morbio Superiore il martedì dalle ore 09.45 alle 11.45.

Pagina web: www.parcchiedibreggia.ch

Pagina Facebook: parrocchiedibreggia

**Conto bancario: Pastorale Interparrocchiale CH24 8080 8008 0135 7542 3
c/o Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio, 6850 Mendrisio**

Don Mattia Scascighini, via Stazione 2A, 6828 Balerna
tel. 091 683 00 01; mail: donmattiascascighini@yahoo.it

Carissimi! È già trascorso un anno dal mio arrivo in Valle!

Un nuovo anno pastorale abbiamo iniziato lo scorso 4 settembre con la bella festa a Lattecaldo, con nuove indicazioni per le feste patronali, feste della BVM e delle Messe interparrocchiali mensili; quando cade uno di questi appuntamenti tutte le altre SS. Messe sono sospese.

Le nuove indicazioni in vigore da settembre 2022 indicatemi dalla Curia, ci porteranno nel settembre 2024 ad essere pronti quando resterò da solo nei giorni festivi per le celebrazioni e a saper spostarci anche per le Sante Messe festive, ci permettono di vivere il motto di questo anno pastorale 2022-2023

Costruiamo insieme il nostro futuro!

Come mi ha insegnato un canto durante la mia fanciullezza: *Se saremo uniti saremo più felici e sulla nostra vita una luce brillerà. Se saremo uniti paura non avremo in pace noi vivremo e Dio ci guiderà.*

Siamo all'inizio di un nuovo anno liturgico e di un nuovo Avvento che ci porterà alla festa del Natale.

Il Natale ricorda l'incarnazione, la venuta di Gesù, il figlio di Dio per attuare quanto è stato promesso da Dio. Gesù assumendo la natura umana, ha voluto percorrere tutte le tappe della vita di ogni uomo e quindi Gesù (significa Salvatore) ha voluto manifestarsi con tutte le fragilità di un bambino che ha bisogno che i genitori lo curino e lo aiutino a crescere. Natale quindi è la festa della nascita di Gesù, la festa della vita che sa intenerire il cuore degli uomini perché un bambino crea tenerezza, è anche la festa della fragilità umana, della povertà e della semplicità. A Betlemme era tutto povero; l'unica grande ricchezza era quella dell'amore della famiglia di Nazareth. Oggi in tutto il mondo si ricorda e si festeggia il Natale ma il pericolo è che anche noi dimentichiamo la nascita di Gesù.

Gesù è venuto per noi e anche noi dobbiamo mostrare benevolenza e amore per gli altri, ma non tanto per quelli che, ricevendo un nostro dono, ce ne faranno un altro più bello, ma per quelli che sono soli, che non hanno nulla per ricambiare, se non la benevolenza e l'amore.

Possiamo celebrare il Natale anche con le luci, l'albero, il presepe, i doni senza dimenticare che queste cose sono solo la cornice. Natale senza Gesù, senza la grazia, la fede, l'amore e la gioia è come una cornice senza il quadro.

**Alle rispettive autorità comunali e parrocchiali,
a tutti voi giungano i miei migliori auguri di
un Santo Natale e di un felice e sereno 2023!**

Don Mattia

GRAZIE VESCOVO VALERIO



Caro Vescovo Valerio, a nome delle comunità parrocchiali di Breggia, dei Consigli Parrocchiali e di tutti i fedeli della Valle vogliamo ringraziarLa per la Sua vicinanza e la Sua presenza in mezzo a noi durante il Suo episcopato.

La ricorderemo con gratitudine!

BENVENUTO MONS. ALAIN DE RAEMY!

Alain de Raemy nasce il 10 aprile 1959 a Barcellona, da padre friburghese e madre vallesana. Terminata la scuola dell'obbligo in Spagna, ritorna in Svizzera per proseguire gli studi presso il Collegio dei Benedettini di Engelberg (OW) dove conclude la maturità in latino e inglese nel 1978. Dopo un anno di studi in architettura e diritto all'Università di Zurigo (1978-1979), decide di cambiare indirizzo e comincia il percorso in filosofia e teologia all'Università di Friburgo. In quell'ambito, fattasi più chiara la sua vocazione al sacerdozio, entra nel seminario diocesano di Losanna, Ginevra e Friburgo. Nel 1986 ottiene la licenza in ecclesiologia e il 25 ottobre di quell'anno viene ordinato presbitero a Friburgo. I suoi primi incarichi sono quello di Vicario parrocchiale nella parrocchia di san Pietro a Yvedon, dal 1986 al 1988, e successivamente Parroco in solido a Losanna nelle parrocchie di sant'Amedeo, Sant'Andrea e dello Spirito Santo, dal 1988 al 1993. Nel frattempo, continua i suoi studi teologici a Roma, alla Gregoriana e all'Angelicum. Ausiliare a Morges nel 1995, nel 1996 torna a Friburgo come Parroco della parrocchia di Cristo Re (1996-2004), parroco e canonico della Cattedrale di San Nicola nonché moderatore dell'Unità pastorale di Notre-Dame di Friburgo (2004-2006). Il 1° settembre 2006 viene nominato cappellano della Guardia Svizzera Pontificia in Vaticano. Alain de Raemy parla francese, spagnolo, tedesco, svizzero-tedesco, italiano e inglese. Il 30 novembre 2013 viene nominato Vescovo ausiliare della Diocesi di Losanna, Ginevra e Friburgo, ricevendo l'ordinazione episcopale l'11 gennaio 2014 nella Cattedrale di san Nicola in Friburgo. Mons. de Raemy è membro del presidio della Conferenza dei Vescovi svizzeri (CVS). All'interno della CVS è responsabile dei dicasteri dei giovani, dei media e dei cappellani militari, è Presidente della Commissione per il dialogo con i Musulmani ed è membro di altri gruppi di riflessione.



**Lunedì 10 ottobre 2022 è nominato dal Santo Padre Francesco
Amministratore apostolico della nostra Diocesi di Lugano.**



L'Amministratore apostolico
della Diocesi di Lugano

Prot. N. 691/2022

Primo messaggio dell'Amministratore apostolico al Popolo di Dio della Chiesa che è a Lugano

Lugano, 14 ottobre 2022

Carissime e Carissimi fedeli della nostra Diocesi,

Vi racconto un fatto accaduto poco tempo fa. Mi trovavo a Lucerna. Facevo visita alle associazioni della pastorale giovanile in Svizzera tedesca. Squilla il mio cellulare. Chi parla è il Nunzio apostolico in Svizzera, il quale mi dice: ho un'informazione e una richiesta. Potete immaginare la mia sorpresa! Intanto, cominciano a farsi insistenti le voci in Ticino delle possibili dimissioni del Vescovo Valerio. E lì, questa volta, comincia anche la vostra sorpresa!

Così, da quando sono arrivato lunedì scorso, ci siamo ritrovati fra sorpresi! Tutti sorpresi. Voi e io. Ed è proprio questa sorpresa che ci ha uniti! Una sorpresa che è doppia: da una parte la rinuncia del Vescovo diocesano e dall'altra quella della mia nomina, quella di un Vescovo provvisorio che arriva dal Nord delle Alpi!

Questa doppia sorpresa, ormai, fa parte della nostra vita comune in Diocesi. Io, però, vi propongo di trasformarla insieme in un approfondimento della sorpresa per eccellenza che non smette mai di stupirci: quella dell'Amore incondizionato di Dio per noi! E questa divina sorpresa ha un nome: Gesù.

Ufficialmente ho il ruolo di "Amministratore apostolico sede vacante". "Amministratore" ... non è che sia una parola simpatica, suona molto burocraticale! D'altra parte, però, ci ricorda che ho il compito di prendermi cura della Diocesi e, in questo senso, di "amministrarla" in attesa dell'elezione del successore del nostro caro Vescovo emerito Valerio. Perché nonostante la sede vacante, serve che non si fermi la vita diocesana! Il mio primo compito, quindi, è quello di invitare tutti a pregare, ogni domenica, per la scelta del nuovo Vescovo.

Ma torniamo al ruolo dell'Amministratore apostolico. Esso contiene la parola apostolica! L'apostolicità, infatti, è prioritaria in questo mio compito. E come sapete,

apostolo significa inviato nel nome di Gesù. Ve lo dico dunque subito: non voglio essere altro se non apostolo. Sono l'inviato del Papa e lui mi manda tra voi nel nome di Gesù. E io voglio essere qui con voi nel nome di Gesù, per Lui, con Lui e in Lui.

Stiamo vivendo assieme un periodo provvisorio, un tempo "ad interim". Ma questo non significa vuoto! La sede è vacante. Ma questo non significa vuoto! Ci siamo noi, battezzati, cresimati, sposati e celibi, più giovani e meno giovani, consacrati, vescovi emeriti... Ci siamo tutti!

Vorrei ringraziare tutti voi per il prezioso contributo nell'essere Chiesa. Ma prestate attenzione! Non siamo mai Chiesa solo per noi o tra noi: siamo Chiesa, siamo cristiani cattolici, per tutti gli abitanti di questo nostro Ticino!

Ringrazio, dunque, per il loro contributo cristiano – e sottolineo che sto ringraziando per il contributo, non solo per esserci – i bambini, gli anziani, gli ammalati, i prigionieri, e tutti i sofferenti. C'è tanta sofferenza vissuta sulla croce con Gesù: la sofferenza dovuta alla separazione e ai conflitti in famiglia, all'identità sessuale non capita, alle dipendenze, alle condizioni di lavoro o di mancanza di lavoro...

Ringrazio tanto per il loro contributo anche i nostri cari Presbiteri, i Diaconi, le Religiose e i Religiosi, i Seminaristi, le mamme, i papà, i nonni, i politici, gli operai, tutti i lavoratori di ogni mestiere, gli studenti, i rifugiati, gli stranieri, i turisti... Sì, ringrazio davvero tutti voi: siamo chiamati a camminare insieme! E questo camminare insieme lo chiamiamo "sinodalità". Che bella, dunque, questa nostra corrispondente comunione!

Infine, permettetemi di affidarvi un ultimo pensiero per oggi, che abbia e invada sempre di più il mio cuore di pastore: vi voglio bene, vi voglio tanto, tanto bene!

Pregate per me, io prego per voi.

Santa Maria, Madonna del Sasso, prega per noi!

San Giuseppe, prega per noi!

San Carlo Borromeo, prega per noi!

Sant'Ambrogio, prega per noi!

Sant'Abbondio, prega per noi!

Alain

Amministratore apostolico della Diocesi di Lugano

VITA INTERPARROCCHIALE

CENA POVERA 25 MARZO



FESTA DEL PERDONO E MESSA DI RINGRAZIAMENTO

Sabato 26 marzo nella Chiesa parrocchiale di Sagno hanno vissuto il ritiro di preparazione e hanno ricevuto il sacramento del Perdono. Domenica 27 marzo hanno vissuto la Messa di ringraziamento accompagnati dai loro genitori e da tanti parrocchiani.



Hanno ricevuto per la prima volta il sacramento del perdono:
Nimue Castelletti, Matilde Croci, Isabella De Pasquale, Arjen Gallotti; Gaio Gerosa, Aaron Mangili, Vittoria Marazzi, Isabel Roth, Serena Sottocornola, Denise Spinelli.

VIA CRUCIS INTERPARROCCHIALE 10 APRILE A BRUZELLA



CENA EBRAICA E MESSA DELL'ULTIMA CENA 14 APRILE A CANEGGIO



PRIMA COMUNIONE 8 MAGGIO A MUGGIO





Hanno ricevuto Gesù Eucarestia per la prima volta:

Noemi Bazzurri; Benedetta Botta; Mia Capitanio, Josué De Pasquale, Simone Gabaglio, Zaira Gabaglio, Sean Gallotti, Matteo Glotta, Andrea Liver, Tobia Ortelli.

MESE MARIANO 13 MAGGIO A MORBIO SUPERIORE



PROCESSIONE AL SANTUARIO DI MORBIO INFERIORE 15 MAGGIO



PELEGRINAGGIO INTERPARROCCHIALE 21 MAGGIO



BENEDIZIONE DELLA PIAZZA A CABBIO 15 MAGGIO



INAUGURAZIONE CHIESA DI SAN MICHELE A SAGNO 22 MAGGIO



Lo scorso 22 maggio Sua Eccellenza mons. Valerio ci ha onorati della sua presenza per l'inaugurazione della chiesa dedicata a San Michele Arcangelo e alle compatrone Liberata e Faustina dopo la riapertura al culto per i lavori di restauro.

Ora dopo otto lunghi mesi si presenta in tutta la sua bellezza e luminosità evidenziando tutti gli elementi decorativi che la compongono.

L'occasione è stata per ringraziare le autorità cantonali e comunali e in particolare l'Ufficio dei Beni Culturali per i contributi grazie ai quali è stato possibile realizzare l'intervento, l'architetto Thomas Meyer e tutte le maestranze delle imprese che hanno contribuito ai lavori.

Un particolare Grazie al vescovo Valerio per la sua gioiosa presenza in mezzo a noi e per il bene che vuole alle nostre comunità parrocchiali.

A rilievo della vicinanza del Vescovo a tutte le comunità parrocchiali, ricordiamo con piacere le sue presenze in particolare il 28 gennaio 2018 in occasione della festa delle sante Liberata e Faustina e quella del 23 febbraio 2019 per impartire la cresima al nostro Massimiliano.

Esprimiamo sinceramente, dopo le sue recenti dimissioni la nostra riconoscenza e gratitudine al vescovo Valerio per quanto fatto e per il bene che ci ha dato in questi anni.

Waldo Cavadini, presidente della Parrocchia di Sagno

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO 29 MAGGIO A MUGGIO



I festeggiati:

Francesca e Tobia Botta **15esimo**; Cristina e Paolo Cattaneo **20esimo**; Simona e Ivan Taborelli **20esimo**; Paola e Davide Galli **25esimo**; Francesca e Aldo Marmotta **25esimo**; Simonetta e Carlo Somaglino **35esimo**; Lisa e Mauro Fontana **40esimo**; Cinzia e Angelo Caldelari **40esimo**; Giuliana e Carlito Abate **40esimo**; Mariangela e Bruno Croci **45esimo**; Tiziana e Gianfranco Cereghetti **50esimo**.

GITA A GARDALAND LUNEDI' DI PENTECOSTE



MESSA DI QUARTIERE 6 GIUGNO A MORBIO SUPERIORE



**USCITA DI RITIRO DEL GRUPPO E CORO INTERPARROCCHIALE
11 GIUGNO**



FESTA DI SANT'ANTONIO AL GAGGIO A CABBIO 12 GIUGNO



CORPUS DOMINI A BRUZELLA 16 GIUGNO



RITIRO AL BIGORIO CON I CONSIGLI PARROCCHIALI 18 GIUGNO



FESTA DELLA BVM DEL CARMELO A MUGGIO 17 LUGLIO



NOVENA ALLA MADONNA DI MORBIO INFERIORE 22 LUGLIO



FESTA DI SANT'ANNA A MORBIO SUPERIORE 24 LUGLIO



FESTA PATRONALE DI SAN LORENZO A MUGGIO 14 AGOSTO



FESTA PATRONALE DELL'ASSUNTA A CANEGGIO 15 AGOSTO



FESTA DI SAN ROCCO A SAGNO 16 AGOSTO



MESSA DEI CACCIATORI ALLA ZOCCO 27 AGOSTO



FESTA DI SAN MARTINO A MORBIO SUPERIORE 28 AGOSTO



FESTA NUOVO ANNO PASTORALE A LATTECALDO 4 SETTEMBRE



FESTA DELLA BVM DELLO ZOCCO 8-11 SETTEMBRE



FESTA PATRONALE DELL'ADDOLORATA A SCUDELLATE 18 SETTEMBRE



VISITA DEI CRESIMANDI AL VESCOVO VALERIO 21 SETTEMBRE



FESTA PATRONALE DI SAN MICHELE A SAGNO 25 SETTEMBRE



FESTA DELLA BVM DEL ROSARIO A CABBIO 2 OTTOBRE



CRESIME A CABBIO 16 OTTOBRE



Hanno ricevuto il Sacramento della Cresima amministrato da Mons.
Nicola Zanini:

Fabio Bernasconi; Clarissa Cattaneo, Lara Colombo, Anais Ferretti, Alessia Ortelli, Giada Petraglio, Simona Roncoroni, Alessandro Schera, Matteo Vegni, Martina Zannoni.



MESSA INTERPARROCCHIALE E GIORNATA MONDIALE MISSIONARIO A MORBIO SUPERIORE 23 OTTOBRE



CAPITOLO – ASSEMBLEA CONFRATERNITA DELLA BVM DELLA CINTURA MORBIO SUPERIORE 28 OTTOBRE

Venerdì 28 ottobre nell'ufficio parrocchiale presso la casa parrocchiale di Morbio Superiore si sono riuniti i confratelli della Confraternita della BVM della Cintura per l'assemblea. Durante l'assemblea è stato presentato il programma per l'anno pastorale 2022-2023 e sono state ratificate le nomine del comitato. Nuovo Priore è stato eletto Tobia Botta, Vice Priore Delio Livio, membri: Claudio Cereghetti e Tiziano Cereghetti; segretario e contabile Mirko Aspesi. Al termine è stato offerto un rinfresco.



CALENDARIO LITURGICO NOVEMBRE '22 – MARZO '23

FESTA DELLE BEATA VERGINE MARIA DELLA CINTURA A MORBIO SUPERIORE

Triduo: 23,24, 25 novembre ore 16.30 recita del Santo Rosario e alle 17.00 Santa Messa.

Sabato 26 novembre ore 20.00 Intronizzazione della Beata Vergine della Cintura presieduta da Don Simone Bernasconi, Rettore del Santuario della Madonna dei Miracoli.

Domenica 27 novembre ore 10.00 Santa Messa solenne presieduta da Padre Michele Ravetta, condecorata dal Coro San Giovanni; segue la processione per le vie del paese con il Simulacro della Beata Vergine. Segue l'aperitivo a tutti i presenti.



FESTA PATRONALE DI SAN SIRO A BRUZELLA

Domenica 11 dicembre alle ore 10.30 Santa Messa solenne con presentazione dei bambini della Prima Comunione e l'arrivo di San Nicolao che porterà un dono ai bambini e ragazzi presenti e la benedizione del pane.

NOVENA DI NATALE

Domenica 18 dicembre alle 17.00 Morbio Superiore; martedì 20 dicembre alle 17.00 Sagno; mercoledì 21 dicembre alle 17.00 a Caneggio; venerdì 23 dicembre alle 17.00 a Bruzella, con la benedizione delle statuine di Gesù bambino.

CONFESSIONI NATALIZIE

Martedì 20 dicembre a Caneggio alle ore 20.00 celebrazione penitenziale con la possibilità di confessarsi; saranno disponibili tre sacerdoti.

Mercoledì 21 dicembre a Caneggio alle ore 13.30 confessioni per i bambini e ragazzi. Don Mattia sarà disponibile prima e dopo le celebrazioni.

VIGILIA DI NATALE 2022

17.00 Caneggio	20.00 Scudellate	20.00 Cabbio
22.00 Sagno	21.30 Bruzella	24.00 Morbio Superiore

NATALE 2022

09.30 Morbio Superiore	09.30 Muggio	11.00 Sagno
------------------------	--------------	-------------

FESTA PATRONALE DI SAN GIOVANNI A MORBIO SUPERIORE

Martedì 27 dicembre alle ore 10.30 Santa Messa solenne presieduta da **Mons. Alain de Raemy amministratore apostolico della nostra Diocesi**, condecorata dal Coro San Giovanni; al termine seguirà un rinfresco durante il quale sarà possibile conoscere il nostro Amministratore Apostolico.

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Venerdì 30 dicembre Messa Interparrocchiale per la Festa della Sacra Famiglia alle ore 20.00 Santa Messa Solenne.

SAN SILVESTRO 2022

Al termine delle celebrazioni prefestive canto di ringraziamento del Te Deum.

SOLENNITA' DI MARIA MADRE DI DIO 1° GENNAIO 2023

Orario festivo.

SOLENNITA' DELL' EPIFANIA DEL SIGNORE 6 GENNAIO

Cabbio ore 10.30 Santa Messa solenne con l'arrivo dei Magi che porteranno un dono ai bambini e ragazzi presenti.

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE 8 GENNAIO 2023

Sabato 7 e domenica 8 gennaio 2023, rinnovo delle promesse battesimali.

FESTA DELLE SS. LIBERATA E FAUSTINA A SAGNO

Domenica 15 gennaio 2023 ore 10.30 Santa Messa solenne presieduta da Mons. Erico Zoppis, condecorata dalla Corale di Vacallo. Al termine benedizione del pane.

SANT'ANTONIO ABATE

Sabato 14 e domenica 15 gennaio 2023 al termine delle SS. Messe benedizione del pane e del sale in occasione della festa di sant'Antonio abate.

BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI: domenica 15 gennaio alle ore 14.30 benedizione degli animali sul sagrato della chiesa di Cabbio.

Don Mattia è disponibile anche alla benedizione degli animali nelle stalle.

MESSA INTERPARROCCHIALE A CANEGGIO

Domenica 29 gennaio 2023 alle 10.30 Santa Messa interparrocchiale con la presentazione dei cresimandi. Raccolta per **L'APE A TRE RUOTE**.

SOLENNITA' DELLA CANDELORA - PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

Giovedì 2 febbraio 2023 alle ore 20.00 a Bruzella benedizione delle candele e processione alla chiesa parrocchiale segue la Santa Messa Solenne.

FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES A SAGNO

Sabato 11 febbraio 2023 alle ore 09.30 recita del Santo Rosario e canto delle litanie; alle 10.00 Santa Messa solenne con l'unzione degli infermi.

MERCOLEDI DELLE CENERI

Mercoledì 22 marzo 2023 alle ore 20.00 a Caneggio Santa Messa solenne con l'imposizione delle ceneri.

MESSA INTERPARROCCHIALE A MUGGIO

Domenica 26 febbraio 2023 alle 10.30 Santa Messa interparrocchiale, con la distribuzione del materiale di Sacrificio Quaresimale.

GIORNATA DEL MALATO A CABBIO

Domenica 5 marzo 2023 a Cabbio alle 15.00 Santa Messa solenne con l'unzione degli infermi e degli anziani che lo desiderano.

MESSA DI RINGRAZIAMENTO E FESTA DEI BAMBINI DELLA PRIMA CONFESSIONE

Domenica 19 marzo festa di San Giuseppe alle 10.30 a Morbio Superiore Messa di ringraziamento con i bambini della Prima Confessione.

CENA POVERA A MORBIO SUPERIORE

Venerdì 24 marzo 2023 alle 18.30 nella palestra di Morbio Superiore, presentazione del tema di Sacrificio Quaresimale seguita dalla Cena povera animata dai ragazzi della Cresima.

Appuntamenti interparrocchiali 2022/2023

Messa Interparrocchiale + Presentazione bambini Prima Confessione	Domenica 20 novembre 2022 <i>Cristo Re</i>	10.30	Sagno
Festa BVM: Madonna della Cintura, Messa interp.	Domenica 27 novembre 2022	10.30	Morbio Sup.
Adorazione Eucaristica Interp.	Venerdì 2 dicembre 2022	20.00	Caneggio
PATRONALE S. Siro + Presentazione bambini Prima Comunione + Arrivo S. Nicolao Messa interparrocchiale	Domenica 11 dicembre 2022	10.30	Bruzella

Novena Interparrocchiale	Domenica 18 dicembre 2022 Martedì 20 dicembre 2022 Mercoledì 21 dicembre 2022 Venerdì 23 dicembre 2022	17.00 17.00 17.00 17.00	Morbio Sup. Sagno Caneggio Bruzella
Celebrazione penitenziale Interparrocchiale	Martedì 20 dicembre 2022	20.00	Caneggio
Confessione bambini e ragazzi	Mercoledì 21 dicembre 2022	13.30	Caneggio
PATRONALE S.Giovanni Apostolo ed Evangelista Messa interparrocchiale	Martedì 27 dicembre 2022	10.30	Morbio Sup.
Messa Interparrocchiale	Venerdì 30 dicembre 2022 <i>Sacra Famiglia</i>	20.00	Morbio Sup.
Messa interparrocchiale Arrivo dei Re Magi	Venerdì 6 gennaio 2023 <i>Epifania</i>	10.30	Cabbio
Adorazione Eucaristica Interp.	Venerdì 13 gennaio 2023	20.00	Sagno
Benedizione animali per Sant'Antonio Abate	Domenica 15 gennaio 2023	14.30	Cabbio
Messa Interparrocchiale Presentazione Cresimandi	Domenica 29 gennaio 2023	10.30	Caneggio
Messa Interparrocchiale	Giovedì 2 febbraio 2023 <i>Presentazione del Signore al tempio (candelora)</i>	20.00	Bruzella
Adorazione Eucaristica Interp.	Venerdì 3 febbraio 2023	20.00	Muggio
Messa con l'Unzione degli infermi in occasione della Festa della BVM di Lourdes	Sabato 11 febbraio 2023	10.00	Sagno (Grotta)
Messa Interparrocchiale	Mercoledì 22 febbraio 2023 <i>Le Ceneri</i>	20.00	Caneggio
Messa Interparrocchiale	Domenica 26 febbraio 2023 <i>1a di Quaresima</i>	10.30	Muggio
Messa Interparrocchiale + UNZIONE DEGLI INFERMI	Domenica 5 marzo 2023 <i>Giornata del malato</i>	15.00	Cabbio
Messa interparrocchiale e di ringraziamento bambini Prima Confessione	Domenica 19 marzo 2023 <i>Festa del papà</i>	10.30	Morbio Sup.
Cena Povera Interparrocchiale	Venerdì 24 marzo 2023	18.30	Morbio Sup.

GRAZIE.....!

Dalla Parrocchia di Bruzella: Un sentito ringraziamento ai coniugi Lisa e Mauro Fontana che in occasione del loro 40° anniversario di matrimonio hanno offerto un magnifico calice sul quale è raffigurata l'Ultima Cena di Gesù; pezzo unico creato dalle mani esperte e sapienti del cesellatore della omonima ditta Memeo di Bareggio (I).



Dalla Parrocchia di Morbio Superiore: Cordiali ringraziamenti al benefattore che si è preoccupato della precaria situazione del portone della chiesa di San Giovanni. La sua generosità ha ridato lustro, ridonando maestosa solennità all'ingresso della casa di Dio e del Suo Popolo.

La gerente Cinzia Caldelari

VITA DELLE NOSTRE COMUNITA' PARROCCHIALI

HANNO RICEVUTO IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Celeste Fornara	28 maggio	Morbio Superiore
Zekiel Maruca	2 luglio	Cabbio
Sebastian Medici	3 settembre	Bruzella
Noah Lucchina	24 settembre	Bruzella
Chiara Croci	1° ottobre	Caneggio
Alice Alampi	23 ottobre	Sagno

SI SONO UNITI IN MATRIMONIO

Diego Ielmini e Pamela Nicoli, 01.07.2022, Morbio Superiore-Mendrisio

HANNO CONCLUSO IL CAMMINO TERRENO E VIVONO IN DIO



Angelo Regazzoni
1930-14.03.2022
Morbio Superiore



Giulia Baserga
1936-15.03.2022
Caneggio



Adele Vanini
1934-30.03.2022
Caneggio



Rosilde Rossetti
1928-03.05.2022
Caneggio



Angela Leoni
1944-05.05.2022
Morbio Superiore



Maria Selvini
1948-12.05.2022
Morbio Superiore



Giacomo Comensoli
1943-17.07.2022
Morbio Superiore



Adriana Ortelli
1927-17.07.2022
Caneggio



Fausta Balerna
1936-26.09.2022
Caneggio



Tiziano Arcioni
1965-27.09.2022
Sagno



Antonio Del Parente
1937-04.10.2022
Caneggio



Ilaria Cerea
1958-17.10.2022
Morbio Superiore

O Dio, onnipotente ed eterno, Signore dei vivi e dei morti, pieno di misericordia verso tutte le tue creature, concedi il perdono e la pace a tutti i nostri cari defunti, perché immersi nella tua beatitudine ti lodino senza fine. Amen

E TU VIENI

Ecco, mio Dio, è di nuovo Avvento.
Ancora una volta noi preghiamo
le preghiere della nostalgia e dell'attesa,
i canti della speranza e della promessa.
E ancora una volta ogni miseria,
ogni nostalgia
e ogni nostra attesa di credenti
si concentra ancora nell'invocazione:
"Vieni!".



Strana preghiera perché tu sei già venuto,
hai piantato fra noi la tua tenda,
hai condiviso la nostra vita con le sue piccole gioie,
la sua lunga monotonia e la fine amara.
A che ti potevamo più invitare con il nostro
"vieni"?

E tuttavia noi preghiamo ancora: "Vieni!".
Questa preghiera ci sale dal cuore,
come un tempo ai patriarchi, re e veggenti,
che videro solo da lungi il tuo giorno
e lo benedissero.



So che, in verità, tu sei già venuto.
So il tuo nome: ti chiami Gesù, e sei figlio
di Maria.
So in quale luogo e in quale tempo posso
trovarti.
So cosa hai fatto: hai assunto una vita
umana
e ne hai fatto la tua vita.

E proprio questa natura umana tu l'hai assunta
non per trasfigurarla e divinizzarla,
ma per lasciarla scorrere, come la nostra, su questa terra.
Con tutto ciò, a Natale, ti diciamo ancora: "Vieni!".

E siamo certi che verrai, ma non è un "venire nuovo",

poiché in quella natura umana, che per l'eternità
hai assunto come tua, non ci hai lasciati mai.
Infatti se tu sei Dio e uomo, uomo e Dio per sempre,
allora quella incessante invocazione: "Vieni!"
è per esprimere la sempre più gioiosa certezza
che tu sei realmente venuto nel cuore di ogni uomo,
ma noi non abbiamo saputo accoglierti,
perché non siamo ancora venuti a te!
Allora vieni, Signore Gesù, non stancarti mai di venire!

Karl Rahner

PER UN VERO NATALE

Natale ci dice che abbiamo bisogno di Dio e che Dio risponde al nostro bisogno. Risponde al nostro bisogno col venire a vivere con noi, a vivere come noi i nostri giorni e le nostre notti, le nostre ore liete e le nostre ore tristi, i nostri affetti e le nostre fatiche. Per insegnarci come, per vivere bene, s'ha da vivere. A parlarci per dirci che cosa dobbiamo sapere di Dio e del suo amore e della sua volontà, che cosa dobbiamo sapere di noi, della nostra vocazione, del nostro dovere, del nostro destino.



La poesia di Betlemme: sta bene quando la si legge come la poesia che il Figlio di Dio scrive con le parole del suo amore, della sua umiltà e della sua povertà. Betlemme è già, in un certo modo, il Calvario: offerta e sacrificio. Non possiamo stare – tranquilli e contenti – accanto al Bambino di Betlemme se non ci sentiamo di stare – forti e generosi – accanto al Crocifisso del Calvario. Non per la nostra tristezza, ma per la nostra autentica gioia e per collaborare con l'amore di Dio, per operare con Gesù per la salvezza nostra e per la salvezza del mondo.

Vorrei poter distruggere tutto il sentimentalismo, non dico il sentimento umile e giocondo che accompagna la grande speranza del Natale, la grande rivelazione del Natale: "Dio ha tanto amato il mondo che ha regalato il suo figliolo non per giudicare, ma per salvare il mondo". Vorrei, dicevo, poter

distruggere tutto il sentimentalismo religioso, che è spuntato come erbaccia rigogliosa e malefica attorno al mistero del Natale.

Vorrei poter distruggere tutta falsa bontà, che, per Natale, s'esprime in auguri e regali senz'anima. Bisogna far auguri e regali: un massacrante dovere che si fa col cuore annoiato e stanco. Quanti sono gli auguri e i regali che escono del cuore caldo di affetti e arrivano a riscaldare un cuore? Ci sono per fortuna, ma certo non sono i più...

E Gesù viene per stare con noi "fino alla fine del tempo", nelle Chiesa, nei sacramenti: nell'Eucarestia, soprattutto, che è Gesù, Dio incarnato, vivo per sempre in mezzo a noi, per offrirsi in ogni ora e luogo a noi.

Mons. Corrado Cortella, Cattedrale, Natale 1967

ENTRA NEL MONDO LA GIOIA



Egli viene. E con Lui viene la gioia. Se lo vuoi, ti è vicino. Anche se non lo vuoi, ti è vicino. Ti parla anche se non parli. Se non l'ami, egli ti ama ancor di più. Se ti perdi, viene a cercarti. Se non sai camminare, ti porta. Se tu piangi, sei beato perché lui ti consola. Se sei povero, hai assicurato il regno dei cieli. Se hai fame e sete di giustizia, sei saziato. Se perseguitato per causa di giustizia, puoi rallegrarti ed esultare. Così entra nel mondo la gioia, attraverso un bambino che non ha niente. La gioia è fatta di niente, perché ogni uomo che viene al mondo viene a mani vuote. Cammina, lavora e soffre a mani vuote, muore e va di là a mani vuote.

Don Primo Mazzolari

NATALE: DONO DEL PADRE

Questo è il significato profondo del Natale: il dono del Padre a questi figli disperati e soli che siamo noi; il dono di un figlio e di un fratello che ci salvi dalla disperazione e dalla solitudine. E che ritorni ad apparire qualche segno

di maggiore umanità nei nostri rapporti, in queste nostre città sempre più senza Dio.

Vivo la speranza che sia sempre un nuovo Natale: che finalmente la parola prenda carne, e cioè si realizzi nella vita quotidiana e mi salvi da un'esistenza insensata e banale. Perché Natale o è incarnazione del Verbo di Dio nella nostra realtà individuale e stoica, o non è Natale. Naturalmente concedendo quanto di dovere alla nostra miseria: pronti a comprendere, certo, ma non a desistere di fronte alla pazienza di Dio che tuttavia viene, che non cessa di venire.



Dobbiamo pensare che il Natale di Cristo è annunciato dalla stessa Madre con il suo “Magnificat”. È il canto al vero “Infinito” e segna la vera rivoluzione nella storia: il canto che io chiamo dei “dieci verbi”, a indicare l’irrompere di Dio nel mondo. Eccoli: Dio che **ha guardato** all’umiltà della sua serva; **ha fatto** grandi cose in lei, l’Onnipotente; **ha spiegato** la potenza del suo braccio; e **ha disperso** perfino i pensieri dei superbi; **ha rovesciato** i potenti dai troni; **ha innalzato** gli umili; **ha ricolmato** di beni gli affamati; **ha rimandato** a menì vuote i ricchi; **ha soccorso** Israele suo servo; si è ricordato della sua misericordia!

David Maria Turolto

PROPRIO A NATALE

Il turno peggiore era “ul bunura”: dalla quattro a mezzogiorno. Quella notte però fra traversine e binari c’era poco da fare. Era solo questione di far passare il tempo. Su in casa l’aspettavano alla mezza perla gran tavolata: nonni, suoceri, zii, il prozio del ricovero e loro, compreso l’ultimo, arrivato da poco. I binari luccicavano e le stelle erano una piena. Ogni tanto un “buon Natale”, dandosi anche la mano.

Albeggiava, quando andò a prendere le batterie nel magazzino, dove la selva dei binari finiva in un piazzale malamente asfaltato e tutto brina. Nel magazzino lo vide, raggomitato per il freddo e la paura. Due occhi di febbre nel buio gelato dello stanzone. Alzò la lampada per vederlo meglio. Cosa faceva lì? C’era da chiamare subito la Polizia: “un dovere”, gli avevano

detto. Ma era il giorno di Natale. Fuori era ormai chiaro; i vagoni luccicavano di brina. Tornò dentro. “Da dove vieni?”, e gli andò vicino con la lampada. L’altro tremava. Sentì il capo chiamarlo dall’altra parte, quella della buvette. Uscì; tirò il catenaccio e bloccò il lucchetto. Mise in tasca la chiave. “Cos’hai chiuso per fare?” gli chiese il capo. “Così”. E andarono a bere.



“Questa notte li hanno presi”.
“Passavano la ramina al solito posto”. “Sono stati quelli della ronda, scendendo dal laghetto”.
“Chissà da dove vengono?”.
“Stiano a casa loro”. “Non dire così che è Natale”. “Cosa c’entra, non sanno che cos’è il Natale”. Le parole si perdevano nell’aria, inutili, come il fumo

delle sigarette. “E adesso?”, chiese lui. Ma non ricevette risposta. Pensava ai suoi tre che dormivano ancora. Avevano preparato insieme albero e presepio. Avrebbero trovato i regali. Pensava al suo ultimo, arrivato da poco. “Cosa pensi?”. “Bevi, salute, buon Natale”. “Buon Natale”, rispose, ma malamente. “Ognuno a casa sua”, sentenziò quello che la sapeva sempre più lunga degli altri. “Ognuno a casa sua”, aveva sentenziato anche lui in bettola, quando certi discorsi erano nell’aria. Ma ora, dopo averlo visto tremare di freddo e paura, non l’avrebbe più detta quella frase. Rogne però non ne voleva, proprio mentre s’appettava riga e promozione. Una manna con la famiglia cresciuta.

Il sole era bello, ma non scaldava; non riusciva a far fuori nemmeno la brina. Intanto avevano cominciato le campane. “La festa non è per tutti”, pensava. “Ma io cosa c’entro? Adesso vado da quel poliziotto”, e fece due passi verso l’agente che andava su e giù per il marciapiede. Ma si fermò. “Cosa pensi?”, gli chiese il capo. “Sei inverso anche tu per il turno di Natale? L’anno prossimo non lo farai più”. Mugolò qualcosa e guardò il poliziotto. Per un attimo pensò che venisse verso di lui. Fissò il magazzino e strinse la chiave in tasca. A mezzogiorno scantonò senza neanche salutare. Poco dopo si fermava vicino al magazzino, dall’altra parte dei binari. L’altro lo seguì. Salendo verso casa il sole pareva più caldo. “Oggi si fa anche lui un Natale da cristiani”, pensò, “Poi si vedrà”.

RICCHI E SAPIENTI

Perché li ha fatti venire da tanto lontano? Ha fatto bramire i loro cammelli, li ha fatti rizzare sui ginocchi al grido rauco dei cammellieri, di notte, e ha messo sui loro fianchi lo sperone di quella stella che galoppa verso occidente.

Perché li ha voluti? Non gli bastavano i pastori di Giuda, poveri e ignari come le loro pecore, con cui sua madre poté scambiare domestiche parole.

Questi sono così ricchi che non si chinerebbero a raccattare una perla, così sapienti che nessun libro può inarcare il loro sopracciglio. Parlano una lingua straniera che sua madre non potrà comprendere, quando entreranno nella cucina di Betlemme dove s'è rifugiata con lui piccino, e il trapestio del loro seguito nel cortile la spaventerà, e la matterà in vergogna il loro mantello di diaspro e seta strascicato sul rozzo impiantito.

Perché li ha scomodati dalle loro alcove opulente fra i tappeti impregnati di resina, ha punto cuori che avevano sempre battuto eguali sotto vesti dagli irreprensibili ricami? Perché li ha scossi dal loro letargo di sapienza, ora che i loro calcoli avevano numerato le stelle del cielo e i grani di sabbia nel deserto?

Dunque neppure è vero che il ricco gli è odioso, sebbene dirà che è più difficile al ricco di guadagnarlo che al cammello passare dentro la cruna di un ago?

Dunque neppure è vero che il sapiente gli è molesto, sebbene dirà che è dei semplici il regno dei cieli?

Gli ripugna soltanto la ricchezza di chi non sa alzarsi di notte, aprire i suoi forzieri per portare dei doni a un bambino sconosciuto; la dottrina di chi crede soltanto di inseguire una stella capricciosa, di chi ha cancellato la parola adorare.

E i Magi, per un miracolo rarissimo che i suoi angeli gli avevano segnalato, s'erano santificati nella ricchezza e nella dottrina.

Le loro guance profumate di mirra e di nardo erano degne di premere le sue guance innocenti, e le loro mani di accarezzarlo senza doversi sfilare un anello.



da "Volete andarvene anche voi?", di Luigi Santucci

L'ANIMA UMANA E L'INCARNAZIONE DEL FIGLIO DI DIO

Dio si è fatto uomo. L'Incarnazione è uno dei misteri principali della nostra fede cristiana. Il Catechismo della Chiesa Cattolica spiega: «Poiché nella misteriosa unione dell'Incarnazione la natura umana è stata assunta, senza per questo venir annientata, la Chiesa nel corso dei secoli è stata condotta a confessare la piena realtà dell'anima umana, con le sue operazioni di intelligenza e volontà, e del corpo umano di Cristo. Ma parallelamente ha dovuto di volta in volta ricordare che la natura umana di Cristo appartiene in proprio alla Persona divina del Figlio di Dio che l'ha assunta. Tutto ciò che egli è e ciò che egli fa in essa deriva da Uno della Trinità. Il Figlio di Dio quindi, ... nella sua anima come nel suo corpo esprime umanamente i comportamenti divini della Trinità» (CC,470).

Secondo gli studi di s. Tommaso d'Aquino, due principi costituiscono l'uomo: il corpo è principio essenzialmente materiale e l'anima è principio essenzialmente spirituale. L'anima umana dà forma al corpo e lo anima. Tra i due c'è unità sostanziale. L'uomo è spirito incarnato e corpo animato. Corpo e anima insieme formano la persona, cioè la sua essenza personale. La persona è sostanza individua di natura razionale.

Nell'Incarnazione il divino si congiunge all'umano: Il Verbo si è fatto carne (Gv 1,14). La santa Trinità forma nel ventre di Maria, la donna predestinata ad essere la Madre di Dio, una natura umana determinata, la unisce e la fa sussistere nella persona del Verbo: Dio vero da Dio vero – generato non creato – vero Dio e vero Uomo (cfr. CC, 456ss). Significa che prima che venisse formato già esisteva, e dopo non ha cessato essere il Verbo. Come Figlio di Dio è da sempre coeterno al Padre che lo genera, ed è lo stesso che cominciò ad essere dalla Vergine Maria, figlio dell'uomo.

La sua nascita è un fatto unico, radicale che segna l'evento più grande di tutta la storia. Colui che è conosciuto come Dio, Lo Spirito, l'Altissimo, il Signore scende dai cieli, si abbassa per assumere l'umano con tutte le sue miserie (cfr. Fil 2,6-8). Il Figlio di Dio fa sua l'intera condizione umana: nasce, cresce, soffre, muore. Una tale divinità che vuole condividere tutto della sua creatura non si era mai sentita, né vista. La buona novella annunciata dagli angeli si presenta sorprendente, meravigliosa in quel Gesù Bambino nato da

Maria Vergine che ci porta la gioia dell'amore divino e della speranza nella vita futura.

Cinzia

NATALE DI SOLIDARIETÀ

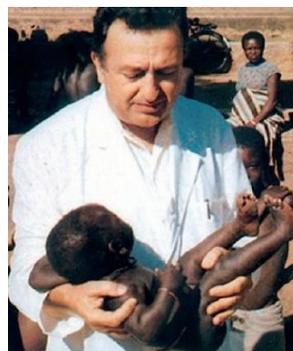
PER LA SCUOLA OSTETRICA DI KALONGO-UGANDA

fondata da P. Giuseppe Ambrosoli chirurgo e missionario di Ronago

Anche in questo difficile Natale alcune parrocchie del Mendrisiotto non rinunciano ad unirsi per porre un bel gesto di solidarietà e di speranza a favore dei più poveri. L'occasione ci è data dalla beatificazione, il 20 novembre, di Padre Giuseppe Ambrosoli di Ronago, villaggio appena oltre la piccola frontiera di Marcetto-Novazzano. Per noi del Mendrisiotto è il "santo del villaggio accanto".



Padre Giuseppe è nato nel 1923



a Ronago nella nota famiglia di industriali del miele e delle caramelle e lasciò tutto per dedicarsi ai poveri, in un angolo sconosciuto di mondo. Conseguita la laurea in medicina e

chirurgia, entrò tra i Missionari comboniani e nel febbraio 1956 s'imbarcò per l'Africa dove fu destinato a Kalongo, un villaggio sperduto nella savana nel nord Uganda. Il piccolo dispensario medico si trasformò ben presto in un efficiente ospedale, in grado di garantire assistenza qualificata alla poverissima popolazione locale, in particolare le mamme e i bambini. Colpito dalla mortalità materna e neonatale, P. Giuseppe diede vita anche a una scuola di ostetricia, collegata con il reparto di maternità dell'ospedale. È qui che per oltre trent'anni donò la sua vita, medico dei corpi e delle anime, con una dedizione gioiosa e quotidiana che scaturiva dalla sua profonda vita di preghiera e di fede. Prima di morire, il 27 marzo 1987, aveva chiesto di poter riposare in Uganda tra la sua gente di Kalongo, dove appunto il 20 novembre si svolgerà la Liturgia di Beatificazione.

Oggi l'ospedale fondato da P. Giuseppe si chiama "Dr Ambrosoli Memorial Hospital", conta 290 posti letto suddivisi in 5 reparti e rappresenta un'ancora di salvezza per tutto il nord Uganda: la Fondazione Ambrosoli assicura col

suo sostegno la continuità dell'opera stupenda di P. Giuseppe che ha saputo tenere unite la cura dei corpi all'attenzione per lo spirito. Accanto all'ospedale, la "St. Mary School" si qualifica oggi come la miglior scuola ostetrica del Paese e offre un futuro sereno alle mamme e ai piccoli. In accordo con la Fondazione e la Parrocchia di Ronago con il gruppo "Ronago nel cuore", le nostre parrocchie di Novazzano, Balerna, Morbio Inferiore, le sette comunità di Breggia, Mendrisio e l'Associazione Medaglia Miracolosa sosterranno, con il Natale di solidarietà, la scuola delle ostetriche collegata con la maternità. La rinuncia ad eccessive spese e regali si trasformerà nel dono natalizio che verrà consegnato nelle singole parrocchie durante le S. Messe della Notte e del Giorno di Natale. Quest'anno il Bambino deposto nella mangiatoia avrà il volto di un piccolo ugandese.

NATALE 2022

ARRIVO DI S. NICOLAO

Patronale S. Siro e presentazione dei bambini della Prima Comunione
Domenica 11 dicembre, ore 10.30, Bruzella

NOVENA DI NATALE ore 17.00

Domenica	18 dicembre	Morbio S.
Martedì	20 dicembre	Sagno
Mercoledì	21 dicembre	Caneggio
Venerdì	23 dicembre	Bruzella

S. MESSE DI NATALE

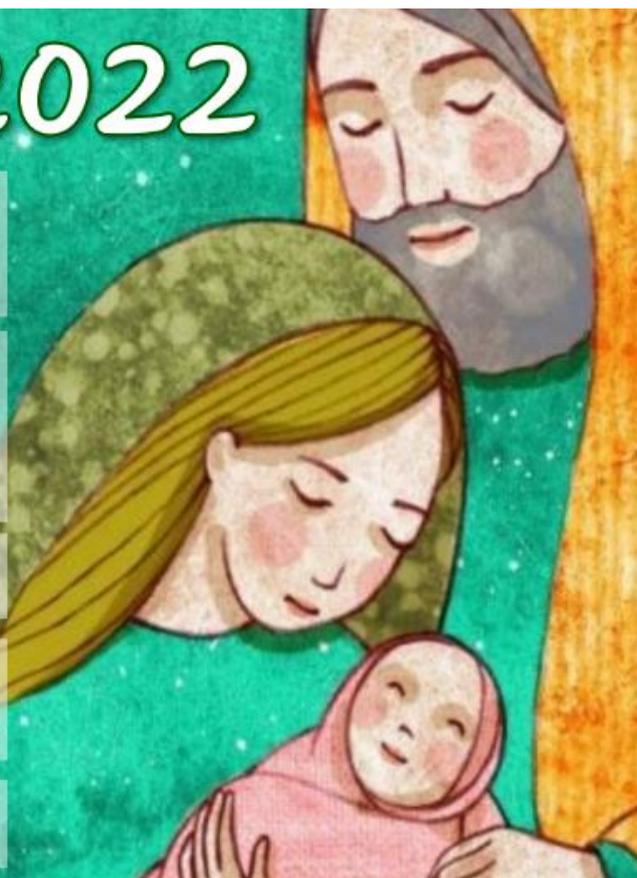
V. orari a parte

FESTA DELLA SACRA FAMIGLIA

Messa Interparrocchiale
Venerdì 30 dicembre, ore 20.00, Morbio S.

EPIFANIA E ARRIVO DEI RE MAGI

Venerdì 6 gennaio, ore 10.30, Cabbio



CELEBRAZIONI DI NATALE 2022



Sabato 24 dicembre VIGILIA DI NATALE	17.00	Caneggio
	20.00	Scudellate e Cabbio
	21.30	Bruzella
	22.00	Sagno
	24.00	Morbio S.
Domenica 25 dicembre NATALE del SIGNORE	09.30	Morbio S. e Muggio
	11.00	Sagno

CONFESSIONI

Martedì 20 dicembre	20.00 Caneggio	Celebrazione Penitenziale con confessione individuale
Mercoledì 21 dicembre	13.30 Caneggio	Confessione per bambini e ragazzi

Don Mattia è disponibile anche negli altri giorni,
prima e dopo le celebrazioni

Vieni e vedi!

Organizza
Parrocchie di Breggia

Relatore
Don Gabriele Diener

Annuncio nella S. Messa
Sabato 7 gennaio
Domenica 8 gennaio

Luogo
20.00 – 21.30: Saletta comunale a Morbio Superiore

Iscrizione
Non è necessaria alcuna iscrizione.
È sufficiente presentarsi alla prima serata.

Costi
Per il materiale ricevuto si chiederà un contributo.

Per ulteriori informazioni
Don Mattia Scascighini 091 683 00 01
Don Gabriele Diener 076 679 68 99

Riscoprire la fede



A partire dal
10 gennaio 2023
il martedì, 20.30 – 22.00
Saletta comunale, Morbio
Superiore

Un corso sulla fede un
po' particolare:
rilassante, disteso ma
comunque serio.

Vieni e vedi!

Il motivo

Società, amicizie, famiglia e lavoro ci stanno di fronte come una sfida quotidiana. Ci sono motivi a sufficienza per non rimanere passivi. È piuttosto l'occasione per essere pieni di speranza nel guardare il futuro e interrogarci sulla nostra fede e l'appartenenza alla Chiesa.

La via

Un corso sulla fede con un particolare orientamento: mediante nove impulsi e discussioni di gruppo – insieme ad alcuni approfondimenti – riceverete uno stimolo alla riflessione. La presa di coscienza e una migliore comprensione della fede permetterà un rapporto più autentico con Dio.

Lo scopo

Fare esperienza, in modo disteso e rilassato, di un Dio in mezzo a noi con la sua amicizia e la sua potenza. Aprite il vostro cuore e la vostra vita al Dio vivente.

Date e temi

- 10.1 Ogni individuo è originale –
“Sei prezioso”
- 17.1 Dio è “altro” –
“Quando un altro cammina con te”
- 24.1 Dimensione di un'amicizia –
“Affinché la tua vita funzioni”
- 31.1 Accompagnati nella santità –
“Lasciati amare”
- 07.2 La festa del perdono –
“Ti sono rimessi i tuoi peccati” (penitenziale)
- 14.2 La dinamica dell'inizio –
“Ciò che potrà entusiasmarti”
- 21.2 Persone rinnovate –
“È necessario il tuo sì”
- 28.2 L'amicizia nella fede –
“Sei stato inviato” (celebrazione eucaristica)
- 7.3 Un colpo d'occhio in avanti –
“Il tuo cammino prosegue”